

Alla Granella i 100mila metri di nuovi capannoni di Prologis

La ca
sale
nel



Un rendering delle strutture di Prologis inaugurate nel 2000 all'interno del polo logistico di Le Mose

Il gruppo Usa ha concluso l'acquisto dell'area di 500mila metri quadri adiacente al quartiere logistico e in parte destinata al "polo del ferro"

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

PIACENZA

● Il prolungamento naturale del polo logistico di Le Mose. È sull'area cosiddetta "Granella" che l'americana Prologis ha messo gli occhi per il suo annunciato piano di ampliamento. E la "Granella", che sta sul versante ovest dell'attuale polo logistico e delimitata dall'altra parte dalla tangenziale, è un grande lotto che fa proprio da corposa appendice - 500mila metri quadrati - del comparto da vent'anni destinato alla movimentazione delle merci. Prologis sulla "Granella" tanto ci ha messo gli occhi da averne concluso l'acquisizione: per dare attuazione a quei «centomila metri quadrati coperti» di nuovi investimenti di cui ha dato notizia "Il Sole 24 Ore" che ha riportato le dichiarazioni di Sandro Innocenti, senior vicepresident country manager di Prologis Italia

Base logistica d'Italia

Il gruppo di San Francisco leader mondiale nel real estate per la logistica, che significa acquisire la disponibilità di aree per attrezzarle con capannoni e strutture da vendere o affittare a operatori nel settore della movimentazione delle merci, ha in programma di sviluppare la sua presenza nel nostro territorio,

sempre più considerato "piattaforma logistica d'Italia": un'area strategica, a pochi chilometri dalla capitale economica del Paese e all'intersezione tra l'autostrada A1 Milano-Roma e l'A21 Torino-Brescia, che dopo aver attirato gli investimenti dei colossi internazionali del retail e dei trasporti (tra cui Amazon, Ikea, Leroy Merlin, Unieuro, Dhl, Fercam,

PIATTAFORMA INTERCONNESSA AI BINARI

È lì che si gioca la sfida dell'intermodalità

● Super strategica, l'area Granella, per la logistica più avanzata e ambientalmente sostenibile. E' all'interno di quei 500mila metri quadrati che Piacenza gioca la sfida dell'intermodalità ferroviaria, togliere cioè le merci dalla strada per farle viaggiare sui binari.

In un gioco di sponda con Rfi, le ex Ferrovie dello Stato, e Hupac, il colosso svizzero della logistica su treno, il Co-

dare gambe al progetto del "polo del ferro", una piattaforma per la movimentazione delle merci interconnessa al comparto di Le Mose. La sede prescelta è per l'appunto la Granella, area a lungo oggetto di un contenzioso tra la proprietà e Palazzo Mercanti.

Il venir meno delle belligeranze giudiziarie ha fatto decollare il "polo del ferro" che cammina su un doppio binario: l'investimento di Rfi per spostare progressivamente lo scalo mer-

Zara, Coin, Geodis, Rajapack) continua a essere al centro di nuove richieste di spazi logistici; un'area dove questo settore industriale già occupa cinque milioni di metri quadrati se si sommano i poli di Piacenza (2,7 milioni è la superficie dell'area di Le Mose dove peraltro Prologis è presente fin dall'inizio), Castelsangiovanni, Monticelli e i distretti di Pontenure, Fiorenzuola e Cortemaggiore (8.200 addetti diretti, ma complessivamente 15mila persone considerando tutta la filiera: numeri che non hanno pari tra le 40 città sopra i 50mila abitanti del Nord Italia).

Nessuna indicazione, nelle parole di Innocenti, su quale fosse l'area nelle mire di "Prologis", anche se fin da subito una pista portava alla Granella (già classificata per utilizzi produttivi), nella parte non occupata dal futuro polo del ferro, la piattaforma con binari dove è previsto il trasloco dello scalo merci ferroviario.

Oneri edilizi: 720mila euro

Sono gli ultimi provvedimenti urbanistici adottati dal Comune a certificare il passaggio di mano dell'area dai proprietari (la Real Estate Strategie Immobiliari dell'imprenditore Rossetti e la Devar Il) a Prologis che si impegna a cedere gratuitamente al Comune la porzione destinata alle infrastrutture ferroviarie, a versare 720mila euro di oneri di urbanizzazione a Palazzo Mercanti, nonché a girargli le somme per le indennità di esproprio della quota del comparto che rimane in possesso della ditta Granella srl.

ci dalla stazione ferroviaria alla Granella (prima quattro binari, poi altri sei), l'investimento di Hupac per una piattaforma di logistica intermodale di primaria importanza.

L'area, ceduta a Prologis dalle società Real Estate Strategie Immobiliari e Devar Il, si divide in due lotti: uno di 242mila metri quadrati, l'altro di 156mila. Un 5% circa del comparto rimane in capo alla ditta Granella srl: è destinata a un esproprio del cui onere si fa carico Prologis che paga al Comune anche oneri di urbanizzazione per 720mila euro. euro

Corre il ri

Rappor
la medi
«Nuove

PIACENZA

● Nel g
ta del 50
zione a
ottobre
55.682
abbon
la med
creme
a 1.72
Roma
se do
Piem
Friul
Maro
(153,
bard
È qu
to su
attiv
Uil.
Nel
a ot
zat